

FEDERMANAGER

Via Ravenna 14 - 00161 ROMA

U.S.C.L.A.C. / U.N.C.Di.M.

UNIONE SINDACALE CAPITANI
CAPITANI LUNGO CORSO AL COMANDO

UNIONE NAZIONALE CAPITANI
DIRETTORI DI MACCHINA

Segreteria Nazionale

16121 GENOVA - Via XX Settembre 21/10 - Tel. (010) 5761424 - Fax (010) 5535129

USCLAC@libero.it

VERTENZA PRIVATIZZAZIONE TIRRENIA – SIREMAR **IL TORMENTONE INFINITO**

Un nuovo nulla di fatto : ieri Fintecna non si è pronunciata sull'unica offerta vincolante ricevuta. Il 30 settembre 2010 è sempre più vicino e perdurano le incertezze per migliaia di Famiglie che ricevono di che vivere con il lavoro reso a Tirrenia o a Siremar. Ciò per una gara istruita male che deve avere rapido epilogo. Chi l'ha fortemente voluta, certamente non noi OO.SS., malgrado la gravissima crisi finanziaria e dell'economia reale che attraversa il paese (Berlusconi costantemente afferma che con la Sua azione di Governo non ha messo le mani in tasca agli Italiani ma deve lasciarglieli gli abiti diversamente non ha nemmeno le tasche entro cui mettere le Sue mani, Tirrenia innanzitutto) avrebbe dovuto riflettere della stoltezza nel presumere di potere accomunare ad identico destino Tirrenia di Navigazione, che può correre nel rispetto delle regole di mercato, con Siremar, che svolge essenzialmente un servizio sociale. Basta vedere le statistiche del trasporto di quest'ultima Società, unitamente a quelle dei cosiddetti servizi complementari convertiti a concorrenziali, per avere adeguate risposte. Siremar è il treno del mare per gli abitanti delle Isole Minori.

Ed ancora, le critiche per la partecipazione azionaria della Regione Sicilia in Mediterranea Holding. I critici di turno, politici o meno, dovrebbero pur sapere dell'esistenza della CalMac Ferries Ltd, costituitasi a maggio 2006 (SC302282) a seguito della ristrutturazione aziendale dell'&Clyde Ebridi Servizi Traghetto, di intera proprietà dello Scottish ministri. La Scozia, come l'Italia, fa parte dell'U.E.. Ed ancora Campania e Sardegna manterranno un rilevante impegno di azionariato nel privatizzare Caremar e Saremar. Non c'è nulla di strano in tutto ciò e non capiamo le critiche o, meglio, possiamo intuirle. Parlare di <spezzatino> per singole linee nel caso di fallimento dell'attuale gara, ancor più che a farlo è stato un rappresentante del Governo in audizione parlamentare, è veramente fuori da ogni portata dell'immaginario umano e ipotesi simili avrebbero conseguentemente scenari imprevedibili ma certamente durissimi.

Si legge che Sardegna, Campania e Toscana hanno accettato il dono gratuito di Saremar, Caremar e Toremar. Sicilia, invece, ha rifiutato. Non si scrive che Siremar ha un gravame di debiti ben superiore delle consorelle Regionali, che operano in maniera oggettivamente del tutto diversa. Si vocifera che anche Sicilia voleva riceverlo il dono gratuito ma senza i debiti e gli intermediari Tirrenia nel gestire i contratti in essere.

Tutto quanto richiamato appartiene al passato, oggi a noi OO.SS. interessa che si concluda celermente tale percorso e che vengano dati dei segnali di buona volontà nell'effettuare le promozioni, peraltro da noi richieste il 21 di luglio e sollecitate in data odierna, così come operato da Toremar il 6 aprile 2010.

Genova, lì 27 luglio 2010

LA SEGRETERIA NAZIONALE